

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | MODULO SGQA | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 1 di 30 |

CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI

**Rigenerazione termica di carbone attivo granulare (CAG)
esausto installato presso l'Impianto di potabilizzazione
dell'Anconella**

IL RESPONSABILE ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ING. LEONARDO ROSSI



| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 2 di 30 |

SOMMARIO

| | | |
|--|------|----|
| ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO | PAG. | 5 |
| ART. 2 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI | PAG. | 5 |
| ART. 3 – SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO | PAG. | 5 |
| ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO | PAG. | 6 |
| ART. 5 – TERMINI E TEMPI DI ESECUZIONE | PAG. | 6 |
| ART. 6 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO | PAG. | 7 |
| ART. 7 – MATERIALI D'USO, ATTREZZATURE E PRODOTTI | PAG. | 7 |
| ART. 8 – RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA | PAG. | 7 |
| ART. 9 – TUTELA DELL'AMBIENTE | PAG. | 8 |
| ART. 10 – REFERENTE | PAG. | 9 |
| ART. 11 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA NEI CONFRONTI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO | PAG. | 9 |
| ART. 12 – OBBLIGHI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO | PAG. | 10 |
| ART. 13 – SOPRALLUOGO | PAG. | 10 |
| ART. 14 – REQUISITI IMPRESE PARTECIPANTI | PAG. | 11 |
| ART. 15 – OFFERTA ECONOMICA | PAG. | 11 |
| ART. 16 – CAUZIONE PROVVISORIA | PAG. | 13 |
| ART. 17 – AGGIUDICAZIONE | PAG. | 13 |
| ART. 18 – CONDIZIONI OFFERTE DALL'IMPRESA | PAG. | 14 |
| ART. 19 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO | PAG. | 14 |
| ART. 20 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO | PAG. | 14 |

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 3 di 30 |

| | | |
|--|------|----|
| ART. 21 – VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA | PAG. | 15 |
| ART. 22 – CAUZIONE DEFINITIVA | PAG. | 15 |
| ART. 23 – RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE | PAG. | 15 |
| ART. 24 – ACCERTAMENTO E DANNI | PAG. | 16 |
| ART. 25 – COMMISSIONE DI VIGILANZA E CONTROLLO | PAG. | 16 |
| ART. 26 – VERIFICA E CONTROLLI | PAG. | 16 |
| ART. 27 – RISERVE | PAG. | 17 |
| ART. 28 – PENALITÀ | PAG. | 17 |
| ART. 29 – VERIFICHE / COLLAUDO | PAG. | 19 |
| ART. 30 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ | PAG. | 20 |
| ART. 31 – PAGAMENTO | PAG. | 20 |
| ART. 32 – REVISIONE PREZZI | PAG. | 20 |
| ART. 33 – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA | PAG. | 21 |
| ART. 34 – SUBAPPALTO | PAG. | 21 |
| ART. 35 – DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO | PAG. | 21 |
| ART. 36 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO | PAG. | 21 |
| ART. 37 – RECESSO | PAG. | 22 |
| ART. 38 – PROROGA DEL CONTRATTO | PAG. | 22 |
| ART. 39 – ESTENSIONE DEL SERVIZIO | PAG. | 22 |
| ART. 40 – AUMENTO DELLA PRESTAZIONE | PAG. | 23 |
| ART. 41 – ELEZIONE DOMICILIO | PAG. | 23 |
| ART. 42 – IVA | PAG. | 23 |
| ART. 43 – FORO COMPETENTE | PAG. | 23 |

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 4 di 30 |

| | | |
|--|------|----|
| ART. 44 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI | PAG. | 23 |
| ART. 45 – NORME DI RINVIO | PAG. | 23 |
| ART. 46 – PRESCRIZIONI E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CARBONE | | |
| ATTIVO | PAG. | 25 |
| ART. 47 – MESSA IN ESERCIZIO DEL CARBONE ATTIVO | PAG. | 26 |
| ART. 48 – VOLUME DEL CARBONE | PAG. | 26 |
| ART. 49 – PRELIEVO DEI CAMPIONI E ACCERTAMENTO CARATTERISTICHE | PAG. | 27 |
| ART. 50 – SPESE PER ACCERTAMENTO ED ANALISI | PAG. | 27 |
| ART. 51 – CONTROLLI PRESSO LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE | PAG. | 27 |
| ALLEGATO 1 | PAG. | 29 |
| ALLEGATO 2 | PAG. | 30 |

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 5 di 30 |

Art. 1. - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di rigenerazione termica di carbone attivo granulare (CAG) esausto installato presso l'Impianto di potabilizzazione dell'Anconella.

Nel servizio sono incluse tutte le operazioni necessarie per lo svuotamento ed il riempimento dei filtri ed il trasporto del CAG da e per l'impianto.

Art. 2. - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il quantitativo complessivo di CAG esausto da rigenerare è di mc (metri cubi) 4032 (quattromilatrentadue).

Tale quantitativo di CAG indicato al precedente capoverso si intende presunto in quanto è stato calcolato in base ai valori stabiliti in fase di costruzione. Pertanto Publiacqua S.p.A. si riserva la facoltà di ridurre/aumentare del $\pm 20\%$ i quantitativi stessi in relazione alle effettive esigenze di utilizzo.

Art. 3. - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Carbone Attivo Granulare (CAG) è installato nell'impianto di potabilizzazione dell'Anconella in via Villamagna 39 - 50126 Firenze.

L'impianto in cui è installato il GAC è composto da 14 filtri a vasca aperta. Ogni filtro è composto da due celle (C1 e C2) da 144 m³ cadauno. Il GAC inviato alla rigenerazione è quello installato nella prima cella (C1), il personale dell'Impianto provvederà poi al travaso della cella C2 nella cella C1. Il GAC rigenerato sarà rimesso in servizio nella seconda cella (C2) dello stesso filtro. Si fa presente che non potrà essere escluso dal servizio più di un filtro alla volta. Si prevede di eseguire la rigenerazione suddividendo l'intervento in lotti di 2 celle (per un totale di 14 lotti). Tra la rigenerazione di un lotto e quello successivo è facoltà del Capo Impianto definire i tempi di interruzione del servizio (che comunque non possono superare i 6 mesi consecutivi).

Il servizio oggetto del presente appalto comprende le seguenti operazioni:

- svuotamento della cella C1 tramite l'apposito impianto di fluidificazione;
- carico su automezzo della ditta aggiudicataria ed il trasporto del carbone all'impianto di rigenerazione;
- rigenerazione del carbone esausto;
- trasporto del carbone rigenerato all'impianto dell'Anconella;
- carico della cella C2 dello stesso filtro tramite l'apposito impianto di fluidificazione, la consegna deve essere effettuata in autocisterna.

La quantità totale del CAG rigenerato verrà calcolata dalla somma delle pesate effettuate all'ingresso dell'impianto e dalle misurazioni del volume riconsegnato calcolato effettuando misure di livello del letto filtrante prima e dopo la rigenerazione.

Il rabbocco della quantità mancante verrà effettuato con CAG vergine a cura della stazione appaltante.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 6 di 30 |

Prima dell'inizio delle operazioni di scarico del CAG esausto ed alla conclusione delle operazioni di carico del CAG rigenerato, si procederà, in contraddittorio, alla misurazione del volume caricato (mediante misura dell'altezza dello strato) in ogni filtro così come previsto all'Art.48.

Le operazioni sopra menzionate sono indicative, l'Ente appaltante si riserva di introdurre qualunque variante che ritenga necessaria al miglioramento delle operazioni.

Il CAG esausto dovrà essere prelevato con autocisterna o con automezzi specificamente attrezzati al fine di ridurre al minimo possibili contaminazioni, perdite di prodotto e tempi richiesti per l'operazione. La riattivazione dovrà essere effettuata in impianti di trattamento di proprietà dell'appaltatore, destinati esclusivamente alla rigenerazione del carbone attivo ad uso idropotabile.

Il CAG riattivato dovrà essere consegnato con autobotti e scaricato nei filtri.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a dichiarare la costanza della qualità della fornitura, che sarà sottoposta per ogni carico ad opportuni campionamenti e controlli (art.49).

Il personale addetto della Ditta Appaltatrice dovrà eseguire tutte le operazioni sopra descritte compreso le prestazioni da idraulico per montaggio e smontaggio di flange, passi uomo, saracinesche etc.

Per tutte le operazioni di carico, scarico e trasporto è escluso l'impiego di mano d'opera ed attrezzature dell'Impianto. Il personale della stazione appaltante fornirà l'assistenza tecnica ed eseguirà le manovre riguardanti il funzionamento degli impianti di filtrazione e di fluidificazione, le operazioni di apertura e chiusura degli impianti e le manovre di controlavaggio.

Art. 4. - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata di anni 3 (tre) dalla data di stipula del contratto o comunque fino ad esaurimento del quantitativo contrattuale indicato al precedente Art.2

Art. 5. - TERMINI E TEMPI DI ESECUZIONE

Le operazioni di rigenerazione dovranno essere eseguite su richiesta del Capo Impianto entro il periodo precisato a partire dalla data di emissione dell'ordine. Il prelievo del CAG esausto, la riconsegna e la messa in esercizio del CAG riattivato, dovranno avvenire nei modi e nei termini indicati dal Capo Impianto o suo delegato.

Per la rigenerazione di ogni cella di 144 m³ sono previsti max 15 gg lavorativi.

Si considerano lavorativi tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle 08.00 alle 16.30 ed il venerdì dalle ore 08.00 alle 13.30 compreso il mese di agosto.

Ciascuna operazione, di prelievo e riconsegna del CAG, dovrà essere tempestivamente

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 7 di 30 |

preavvertita a mezzo telefono e fax, con almeno 48 ore di anticipo.

Art. 6. - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

L'ammontare della spesa è previsto presuntivamente in Euro 1.400.000 €- più IVA nella misura di legge, *compreso oneri della Sicurezza.*

Art. 7. - MATERIALI D'USO, ATTREZZATURE E PRODOTTI

1. L'impresa aggiudicataria, nell'espletamento del servizio, dovrà utilizzare prodotti ed impiegare attrezzature e macchine in propria disponibilità. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.
2. L'impresa sarà responsabile della custodia sia delle macchine e attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati. Publiacqua non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.
3. Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per la esecuzione delle prestazioni di cui al contratto dovranno essere conferite dall'appaltatore. A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'impresa per il servizio dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'impresa stessa.
4. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'appaltatore intenderà usare nella esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.
5. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, paranchi, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

Art. 8. - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

1. Il committente considera la sicurezza del lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine.
2. Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'appaltatore, quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.
3. Il committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. 81/08, vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n° 3/2008, precisa che è stato predisposto il DUVRI in quanto:
 - viste le attività oggetto dell'appalto si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e / o ridurre i rischi, il DUVRI allegato al presente atto forma parte integrante dello stesso, la valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal committente in caso se ne ravvisassero le necessità;

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 8 di 30 |

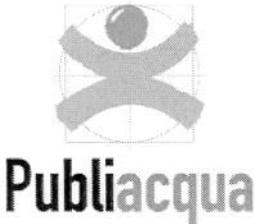
- gli oneri relativi sono stati quantificati e riportati nella stima delle opere, restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Art. 9. - TUTELA DELL'AMBIENTE

1. L'appaltatore all'avvio dei lavori è tenuto a prendere visione della politica ambientale di Publiacqua s.p.a. ed a concordare con il responsabile tecnico le attività aventi un impatto sull'ambiente; in particolare:
 - La gestione di eventuali rifiuti prodotti dal cantiere.
 - La gestione degli eventuali effluenti liquidi derivanti dalle attività del cantiere.
 - L'utilizzo ed il deposito di sostanze pericolose inclusa la presenza di vasche di contenimento.
 - Le modalità di accesso alle utenze (acqua ed elettricità),
 - Le modalità di gestione di eventuali emergenze ambientali quali ad esempio lo sversamento di sostanze pericolose.

Tali modalità operative devono essere formalizzate nel Documento allegato al presente capitolato "Definizione attività ambiente e sicurezza" da compilare all'inizio dell'attività utilizzando esclusivamente **carta intestata**.

2. L'appaltatore dovrà prendere tutti i provvedimenti necessari perché vengano rispettate, oltre alle norme di legge vigenti anche eventuali norme regionali o locali.
3. L'appaltatore dovrà prendere i provvedimenti atti a contenere nei limiti prescritti dalla normativa vigente l'eventuale inquinamento atmosferico derivante dallo svolgimento delle prestazioni connesse all'esecuzione del presente appalto.
4. Dovranno inoltre essere adottati adeguati provvedimenti atti a contenere il livello di rumore nei limiti prescritti dalla vigente normativa nazionale e locale.
5. Dovranno essere adottati gli accorgimenti relativi alla prevenzione incendi applicabili ai cantieri temporanei.
6. Ad integrazione di quanto sopra disposto, l'appaltatore dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
 - Documentazione relativa ai rifiuti :
Publiacqua si riserva la facoltà di effettuare verifiche sui formulari di trasporto dei rifiuti prodotti dall'appaltatore durante lo svolgimento dell'attività.
 - Trasporto dei materiali:
I mezzi di trasporto che lasciano l'area di lavoro e si immettono in strade pubbliche o provate, dovranno essere ripuliti di fango e sporcizia. I mezzi che arrivano o lasciano l'area di lavoro con carichi di materiale, dovranno essere caricati in modo da evitare la caduta dei materiali stessi sulle strade. Il materiale accidentalmente caduto su aree pubbliche dovrà essere immediatamente rimosso a cura dell'appaltatore.
 - Controllo del rumore

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 9 di 30 |

L'appaltatore dovrà adottare ogni provvedimento atto a minimizzare il rumore causato dalle sue attività lavorative. Il rumore prodotto dai mezzi d'opera dovrà essere mantenuto al disotto dei livelli sonori ammessi dalla legislazione vigente. In particolare si prescrive l'uso di mezzi del tipo silenziato.

- Controllo delle polveri

L'appaltatore dovrà in ogni momento controllare la produzione di polvere derivante dalla sua attività lavorativa sia sui cantieri che nelle aree di deposito

- Accensione di fuochi

Non sono ammesse accensioni di fuochi per incenerire materiali di rifiuto.

- Interramento di rifiuti

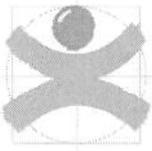
E' fatto assoluto divieto di interrare i rifiuti prodotti.

Art. 10. - REFERENTE

1. In sede di predisposizione dell'istanza di partecipazione alla gara, o mediante documentazione separata, l'Impresa dovrà indicare il nominativo del referente, il quale dovrà tenere costanti contatti con l'ufficio responsabile del servizio.
2. Il referente (o il suo sostituto) dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecniche.
3. Allo stesso, l'appaltatore, conferirà ogni necessario potere e facoltà che lo metta in grado di utilmente rappresentarlo nei confronti del committente che ad esso, e solo ad esso, comunicherà ogni disposizione, anche verbale, comunque attinente lo svolgimento del rapporto scaturente dal contratto di appalto.
4. Il Responsabile Tecnico per Publiacqua e l'Ing. Massimo Fabbri il quale sarà il soggetto autorizzato ad impartire direttive in ordine alla gestione dell'appalto.
5. Il nominativo del referente (nonché quelli dei suoi eventuali sostituti) dovranno essere comunicati al committente prima dell'inizio del servizio.
6. Il referente (o il suo sostituto) dovranno essere di gradimento del committente che ne potrà chiedere l'allontanamento e la sostituzione con semplice comunicazione scritta motivata inviata all'appaltatore.

Art. 11. - OBBLIGHI DELL'IMPRESA NEI CONFRONTI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

1. L'appaltatore dovrà provvedere acché ogni dipendente sia sempre provvisto di documento di riconoscimento.
2. Al personale che non risulterà identificabile non sarà consentito l'ingresso e se già in cantiere/impianto/sede verrà allontanato.
3. L'appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.
4. In tal senso il responsabile Tecnico ha facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.
5. Il personale che verrà messo a disposizione dalla società per l'espletamento del servizio in oggetto dovrà essere idoneo a svolgere tali prestazioni e di provata capacità, onestà e moralità.
6. L'Impresa aggiudicataria ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili e dagli accordi integrativi territoriali

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 10 di 30 |

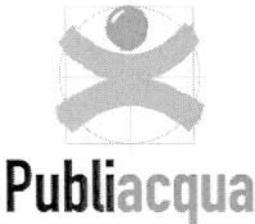
sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

7. I suddetti obblighi vincolano la società aggiudicataria anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale dalla struttura o dimensione della società/impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.
8. La società aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.
9. L'Impresa deve certificare a richiesta dell'amministrazione, l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali, nonché l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di riferimento e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nel servizio oggetto dell'appalto.
10. Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui al comma precedente, Publiacqua procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, assegnando all'impresa un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.
11. Qualora l'impresa non adempia entro il predetto termine Publiacqua procederà alla risoluzione del contratto destinando le somme trattenute al soddisfacimento degli inadempimenti previdenziali e contrattuali.
12. Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

Art. 12. - OBBLIGHI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

1. Il personale addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare.
2. Il personale dell'impresa è tenuto anche a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.
3. L'impresa deve incaricare del servizio persone in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con altri operatori ed in particolare nei riguardi dell'utenza.
4. E' facoltà del responsabile Tecnico chiedere all'impresa di allontanare dal servizio i propri dipendenti o soci che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza od abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.
5. L'impresa prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto dovrà comunicare a Publiacqua l'elenco nominativo del personale con esatte generalità e domicilio. Ogni variazione del personale comprese eventuali sostituzioni, dovrà essere comunicata al committente prima che il personale non compreso nell'elenco già consegnato sia avviato all'espletamento del servizio.

Art. 13. - SOPRALLUOGO

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 11 di 30 |

1. Prima della presentazione dell'offerta, le ditte partecipanti dovranno effettuare un accurato sopralluogo presso l'Impianto Anconella, al fine di verificare la sussistenza di eventuali difficoltà nella esecuzione dell'attività nonché per l'individuazione di rischi specifici connessi allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto.
2. In sede di sopralluogo le ditte partecipanti dovranno ritirare contemporaneamente un campione di CAG esausto da sottoporre alle prove di Laboratorio per le opportune verifiche di qualità e capacità di rigenerazione (vedi art. 15 punto B)).
3. Non potranno successivamente essere avanzate, durante l'espletamento dell'attività, né nuove pretese economiche in ordine alle attività svolte e/o alle modalità attuative, né giustificazioni di inadempienze.
4. L'effettuazione dell'avvenuto sopralluogo sarà formalizzata da un verbale di sopralluogo firmato dal Responsabile del Servizio o da un suo delegato, e, dal Responsabile della Ditta.
5. I sopralluoghi saranno concordati con il Responsabile dell'Impianto, Ing. Massimo Fabbri (Tel. 055 6558638, e.mail: m.fabbri@publiacqua.it).
6. L'assenza del certificato di sopralluogo sarà motivo d'esclusione dalla gara

Art. 14. - REQUISITI IMPRESE PARTECIPANTI

1. Esperienze già svolte di attività analoghe con fatturato minimo degli ultimi tre anni pari o superiore all'importo dell'appalto;
2. Assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157.
3. Iscrizione nel registro delle Ditte/Imprese della C.C.I.I.A.A.;
4. Certificazione della qualità aziendale ISO 9000:2001;
5. Certificazione Ambientale ISO 14001;
6. Altri requisiti indicati nel Bando di gara e Allegati;

Art. 15. - OFFERTA ECONOMICA

Le offerte dovranno essere contenute in un plico chiuso e sigillato, regolarmente affrancato.

Le ditte partecipanti dovranno depositare le offerte presso gli uffici di Publiacqua S.p.A. entro il termine e con le modalità fissate nel bando di gara. Qualora le offerte pervenissero dopo tale termine non saranno, anche se già inviate, prese in esame.

Le ditte partecipanti dovranno rimettere la loro migliore offerta per la rigenerazione dell'intero quantitativo sulla base di un campione rappresentativo di carbone esausto da rigenerare che sarà loro consegnato presso l'impianto dell'Anconella. Il non ritiro del campione sarà causa di esclusione dalla gara.

Publiacqua riterrà inammissibili offerte nelle quali il costo del lavoro previsto sia inferiore al costo stabilito dal contratto collettivo nazionale applicabili, dai contratti integrativi territoriali e dalle leggi previdenziali ed assistenziali, risultanti da atti ufficiali.

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 12 di 30 |

La validità dell'offerta deve intendersi in 180 gg. decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di aggiudicazione.

Mentre con la presentazione dell'offerta la ditta è immediatamente obbligata nei confronti del Committente ad effettuare la prestazione nei termini e nei modi previsti dal presente capitolato e dal bando di gara, per Publiacqua il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo l'approvazione del verbale di gara e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Nel caso di offerta presentata da Raggruppamenti temporanei essa dovrà, pena l'esclusione dalla gara, indicare le parti del servizio che saranno svolte dalle singole imprese. Ogni offerta dovrà essere composta da due buste sigillate contenenti:

A. OFFERTA ECONOMICA

- 1) L'offerta economica dovrà essere redatta su carta semplice intestata alla ditta offerente e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta stessa.
- 2) Nell'offerta economica dovranno essere espressi, **l'importo unitario**, così in cifre come in lettere, in **euro per ogni metro cubo** di carbone rigenerato consegnato, comprensivo dei servizi di prelievo, trasporto, riattivazione e consegna.
- 3) **l'importo complessivo**, in **euro**, è ottenuto dal prodotto dell'importo unitario per 4032 mc;
- 4) Il prezzo offerto dovrà essere fisso ed invariabile.
- 5) L'offerta stessa verrà aperta in seduta pubblica solo dopo l'esame, da parte di apposita Commissione Giudicatrice, di quanto riportato nell'offerta tecnica così come descritto al punto B del presente articolo.
- 6) Le offerte non dovranno contenere riserve o condizioni, pena l'annullamento delle stesse.

B. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere firmata dal legale rappresentante, posta in busta chiusa sigillata e contenere la seguente documentazione:

1) Relazione Tecnica

La relazione tecnica dovrà contenere le seguenti dichiarazioni:

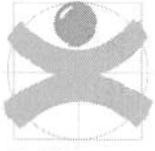
- a) Accettazione da parte della ditta concorrente di tutte le condizioni del presente Capitolato e dei restanti atti di gara.
- b) Valore dei parametri che la ditta ritiene di garantire per la rigenerazione del carbone attivo sulla base del campione consegnato, dichiarando la resa della riattivazione espressa in per cento (R_c (%)) definita come segue:

$$R_c = 100 \times V_{CAGr} / V_{CAGe}$$

Dove

V_{CAGr} è il volume di CAG riconsegnato dopo la riattivazione

V_{CAGe} è il volume di CAG mandato alla rigenerazione (esausto)

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 13 di 30 |

- c) dichiarazione del recupero dell'attività e delle caratteristiche fisiche come specificato nei punti da 1 a 8 dell'art.46 tenendo presente il fenomeno dell'invecchiamento del CAG durante il ciclo di riattivazione (circa 3 anni);
- d) dichiarazione di esercitare la sua attività nel settore specifico della rigenerazione del CAG da almeno 5 anni;
- e) di possedere un impianto proprio di rigenerazione;
- f) che l'impianto utilizzato per il trattamento del carbone attivo è munito di uno o più forni di rigenerazione esclusivamente utilizzato per Carbone Attivo ad uso idropotabile e con una capacità di produzione di almeno 15 mc/giorno per le caratteristiche del carbone attivo previste dal presente capitolato;
- g) che l'impianto utilizzato per il trattamento del carbone attivo è in regola con le vigenti norme di legge nonché che è stata rilasciata apposita autorizzazione, dall'Amministrazione provinciale dove la ditta ha l'impianto, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento del carbone esausto. Occorrerà presentare semplice dichiarazione dell'interessato (il legale rappresentante dell'Azienda candidata) ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- h) Nel caso in cui il trasporto non sia effettuato direttamente dalla ditta concorrente ma affidato a terzi, mediante A.T.I. o sub-appalto, l'azienda concorrente si impegna a fornire tutte le dichiarazioni di cui sopra intestate alle ditte affidatarie.
- i) Dichiarazione di non miscelare il CAG proveniente dall'impianto oggetto di questo capitolato con altro carbone di qualsiasi altra provenienza in nessuna delle fasi previste dal servizio.

2) Descrizione dettagliata di tutto il processo di rigenerazione, comprese le fasi di svuotamento, trasporto, rigenerazione e riempimento indicando la capacità di rigenerazione del forno (espressa in mc di CAG rigenerabile/giorno), le caratteristiche del forno (dimensioni, temperature, velocità di rotazione), gli strumenti adottati per il controllo del processo di rigenerazione ed il personale dipendente.

Art. 16. - CAUZIONE PROVVISORIA

A garanzia della stipula del contratto e delle dichiarazioni presentate i soggetti partecipanti alla gara dovranno costituire una cauzione pari al 2% dell'importo posto a base di gara nella forma e per la durata indicata nel Bando di gara e suoi allegati.

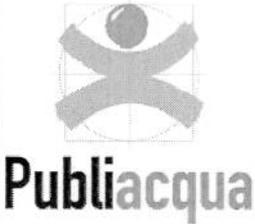
La cauzione dovrà essere costituita secondo gli schemi tipo del D.M. 123/2004.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello della Ditta aggiudicataria resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Le fidejussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere una validità minima di 180 giorni decorrenti dal giorno fissato per la seduta pubblica di apertura dei plichi contenenti la documentazione di gara.

Art. 17. - AGGIUDICAZIONE

Il servizio sarà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggiudicazione avverrà sulla base di valutazione tecnico-economica, la parte tecnica terrà conto per l'aggiudicazione soltanto del rendimento di riattivazione dichiarato, con il seguente meccanismo che introduce per la valutazione reale della spesa anche il costo del reintegro del carbone attivo che si perde durante la rigenerazione:

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 14 di 30 |

Costo del servizio = (Poff x b) + (Pv x d)

Dove :

Poff = costo del CAG rigenerato e riconsegnato come da offerta economica di cui all'art. 15 A.2 (€/m³);

b = volume di CAG rigenerato stabilita in base alla percentuale di resa dichiarata (Rc x VCAGe)/100;

Pv = costo CAG vergine (prezzo relativo al CAG della stessa tipologia rilevato dall'ultima gara in €/m³);

d = volume di CAG perduto nella rigenerazione (m³) ricavato dalla resa dichiarata in sede d'offerta ((1- (Rc/100)) x VCAGe).

Dove con VCAGe si intende il volume di CAG mandato alla rigenerazione (esausto).

All'aggiudicazione si potrà addivenire, a insindacabile giudizio della stazione appaltante, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

Publiacqua si riserva la facoltà di non dar luogo alla aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

Art. 18. - CONDIZIONI OFFERTE DALL'IMPRESA

Le condizioni offerte dall'Impresa aggiudicataria resteranno immutate per tutto il periodo di validità del contratto.

Art. 19. - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO

1. Sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario tutte e indistintamente le spese di gara, di contratto, registro, nonché eventuali spese conseguenti allo svincolo della cauzione e di tutte le tasse e imposte presenti e future inerenti ed emergenti dal servizio a meno che sia diversamente disposto da espresse norme legislative.
2. La ditta aggiudicataria entro i termini indicati dall'ufficio contratti, dovrà sottoscrivere il contratto e consegnare al Committente la seguente documentazione:
 - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura con nulla osta prefettizio ai fini antimafia;
 - il deposito cauzionale definitivo;
 - Polizza assicurativa
 - la dichiarazione attestante il rispetto della Legge 68 del 1999;
 - la certificazione di regolarità contributiva;
 - Piano Operativo della Sicurezza (quando necessario) o Piano sostitutivo della Sicurezza;
 - le ulteriori certificazioni di rito.

Art. 20. - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 15 di 30 |

Publiacqua S.p.A. si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della stipulazione del contratto.

Art. 21. - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta che segue la prima, nella graduatoria formulata nel verbale di aggiudicazione ovvero approvata con il provvedimento di aggiudicazione, alle medesime condizioni proposte in sede di gara. Entro i termini di validità dell'offerta economica, indicati nel bando di gara e/o nella lettera d'invito, la concorrente classificata in posizione utile in graduatoria, sarà tenuta all'accettazione dell'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano la stipulazione del contratto. Trascorso il termine di validità dell'offerta, l'aggiudicazione stessa sarà subordinata alla disponibilità, da dichiararsi in sede di offerta, da parte dell'impresa collocata in posizione utile nella graduatoria, di confermare il prezzo offerto in sede di gara e la relativa garanzia (il deposito cauzionale provvisorio di cui al precedente art. 16) per un periodo eccedente il termine di validità dell'offerta prescritto nel bando, di ulteriori novanta giorni consecutivi.

Art. 22. - CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di contratto, l'aggiudicataria dovrà costituire, ai sensi dell'art. 45 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dell'appalto da costituire nei modi consenti dalle vigenti norme di legge.
2. La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento.
3. La polizza o fideiussione bancaria dovranno avere validità per tutta la durata dell'appalto e sino alla certificazione della Società circa la regolarità del servizio.
4. Non saranno accettate garanzie con indicazione di una data prefissata di scadenza temporale.
5. Il deposito cauzionale dovrà essere depositato entro 15 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito di gara e comunque prima della stipulazione del contratto.
6. Qualora la ditta risultata aggiudicataria dell'appalto, rinunci o non si presenti nel giorno ed ora stabiliti da Publiacqua per la firma del contratto, l'aggiudicazione sarà ritenuta come non avvenuta e l'appalto potrà essere affidato dal committente, a suo insindacabile giudizio, alla ditta che in sede di gara ha offerto le condizioni immediatamente più vantaggiose e che segue in graduatoria oppure ripetere la gara stessa.
7. La ditta non potrà porre alcuna eccezione, ne avrà titolo ad alcun risarcimento di danni eventuali.

Art. 23. - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE

1. La Ditta risponderà direttamente dei danni che potrebbero subire terzi e/o cose del Committente durante l'esecuzione del servizio.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 16 di 30 |

2. Publiacqua non è responsabile dei danni, eventualmente causati ai dipendenti ed alle attrezzature dell'impresa aggiudicataria, che possono derivare da comportamenti di terzi estranei all'organico del committente.

3. L'impresa è direttamente responsabile dei danni derivanti da cause a lei imputabili di qualunque natura che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto del committente che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione.

4. A tal fine l'impresa risultata aggiudicataria, prima della stipula del contratto, dovrà essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicataria da tutti i rischi di esecuzione del servizio e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi, cose e animali nell'esecuzione del servizio sino alla data di emissione del certificato di ultimazione. I massimali dovranno essere adeguati alla natura ed al valore dell'appalto oltre a stipulare apposita assicurazione RCT suddetta di € 500.000,00

5. L'impresa in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati..

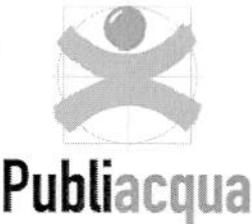
Art. 24. - ACCERTAMENTO DANNI

1. L'accertamento dei danni sarà effettuato dal responsabile Tecnico alla presenza del responsabile della ditta (o suo delegato).
2. A tale scopo il responsabile Tecnico comunicherà con sufficiente anticipo all'impresa il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni in modo da consentire all'impresa di intervenire.
3. Qualora l'impresa non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto il responsabile Tecnico procederà autonomamente alla presenza di due testimoni.
4. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto dall'impresa.

Art. 25. - COMMISSIONE DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. Publiacqua ha facoltà di nominare un'apposita commissione di vigilanza e controllo, costituita da n. 3 persone, che avrà il compito di verificare il rispetto da parte dell'impresa aggiudicataria di quanto previsto nel presente capitolato e nell'offerta presentata dall'impresa in sede di gara, segnalando eventuali inadempienze al responsabile del contratto, nonché di segnalare allo stesso la necessità di prestazioni di pronto intervento e di servizio straordinario.
2. Il referente del servizio, nominato dall'impresa, dovrà eseguire quanto richiesto dal committente.

Art. 26. - VERIFICA E CONTROLLI

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 17 di 30 |

1. Nel corso dell'esecuzione del contratto Publiacqua si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli sul mantenimento da parte dell'impresa dei requisiti certificati e/o dichiarati dalla stessa ai fini della stipula del contratto.
2. La ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare le prestazioni richieste a perfetta regola d'arte, nei tempi e nei modi indicati nel capitolato.
3. Publiacqua si riserva la facoltà, prevista dall'art.1662 del codice civile, di ispezionare, controllare e verificare la buona esecuzione delle prestazioni così come definite dal presente Capitolato avvalendosi del Responsabile Tecnico o suo delegato, ovvero con l'ausilio di professionalità esterne.
4. Eventuali inadempienze o irregolarità riscontrate dalla stazione appaltante dovranno essere immediatamente contestate alla ditta.
5. Il Responsabile di Area o Servizio, impregiudicato il diritto di domandare nelle sedi più opportune il risarcimento di ogni danno cagionato dal mancato rispetto delle disposizioni inerenti la sicurezza, potrà adottare nei confronti dell'appaltatore le sanzioni:
 - contestazione
 - richiamo scritto
 - allontanamento di personale
 - allontanamento del responsabile e/o referente
 - sospensione del servizio

ritenute necessarie, considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

Art. 27. - RISERVE

1. Tutte le riserve che l'appaltatore intende formulare a qualsiasi titolo, dovranno essere avanzate mediante comunicazione scritta al Committente debitamente documentate.
2. Detta comunicazione dovrà essere fatta entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricevimento del documento del Committente al quale si vuole opporre riserva.
3. L'avvenuta definizione della riserva verrà verbalizzata in apposito atto sottoscritto dalle parti.

Art. 28. - PENALITÀ

1. Per i parametri di qualità del CAG rigenerato indicati al successivo Art.46 le tolleranze ammesse sono le seguenti:
 - a. Per i parametri Indice di Iodio e Fenolo concordati e Contenuto in ceneri (C_c) la tolleranza ammessa in valore assoluto è del 3,00% (es. $I_c = 1000\text{mg/g} \rightarrow I_{c\text{min}} = 1000 - 3\% \times 1000 = 970\text{mg/g}$).
 - b. Per i parametri Densità Apparente (D_c), Diametro medio (DM_c), Taglia effettiva (TE_c) e Coefficiente di uniformità (CU_c), Umidità alla consegna (U_c), la tolleranza ammessa è del 10% (es. $DM_c = 1,4\text{mm} \rightarrow DM_c = 1,4 \pm 1,4 \times 10\% = 1,26 \div 1,54\text{mm}$).
2. La fornitura del lotto analizzato risulterà **non idonea** quando saranno riscontrati:

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | | REV 1 |

- a. sui parametri Indice di Iodio, Fenolo e Contenuto in ceneri scostamenti superiori al 20% rispetto ai valori concordati;
 - b. sui parametri Densità Apparente, Diametro medio, Taglia effettiva e Coefficiente di uniformità scostamenti superiori al 30% rispetto ai valori concordati;
 - c. sul parametro umidità all'imballaggio (U_c) valori superiori al 15%.
 - d. non conformità rispetto alla normativa di riferimento UNI EN 12915-2:2009 (Prodotti utilizzati per il trattamento di acque destinate al consumo umano: carbone attivo granulare riattivato).
3. Nel caso in cui il CAG rigenerato risultasse **non idoneo**, la ditta appaltatrice dovrà rigenerare l'intero lotto di CAG non idoneo, o sostituirlo, completamente a proprie spese, con CAG vergine di caratteristiche uguali a quelle di cui all'allegato 2. L'operazione deve avvenire entro 20 giorni dalla relativa comunicazione da parte di Publiacqua S.p.A.
 4. L'importo a pagamento (I_{pag}) per la rigenerazione avverrà secondo il seguente calcolo:

$$I_{pag} = \frac{R_e \times P_{off} \times V_{GACe}}{100} - \left[\frac{(R_c - R_e) \times (P_v - P_{off})}{100} \times V_{GACe} \right] - \left(P_{off} \times \frac{R_e}{100} \times V_{CAGe} \times \frac{\sum p_i}{100} \right)$$

Dove:

- R_e : Resa effettiva determinata come da art.48 (%);
- P_{off} : prezzo dichiarato in sede d'offerta per la rigenerazione (€/mc);
- V_{CAGe} : volume di CAG mandato a rigenerare (mc);
- P_v = costo CAG nuovo (prezzo relativo al CAG della stessa tipologia rilevato dall'ultima gara in €/mc. Come definito all'art.17));
- R_c = resa dichiarata (%) in sede d'offerta come da art.15. Nel caso in cui $R_e > R_c$ il secondo addendo è posto uguale a zero.

$\sum p_i$ =sommatoria delle penali calcolata su singolo parametro e definita come segue:

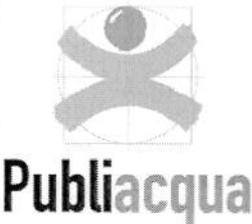
$$\sum p_i = ((I_c - I_r) / I_c \times 100) + ((F_r - F_c) / F_c \times 100) + ((C_r - C_c) / C_c \times 100) + ((U_r - U_c) / U_c \times 100) + (G_{10r} - G_{10c}) +$$

$$+ Ass(((DM_r - DM_c) / DM_c \times 100)) + Ass(((CU_r - CU_c) / CU_c \times 100)) +$$

$$+ Ass(((TE_r - TE_c) / TE_c \times 100)) + Ass(((D_r - D_c) / D_c \times 100)).$$

Dove il pedice c indica il parametro concordato come definito all'art.46 incluse le tolleranze ammesse di cui al punto 1 del presente articolo, e il pedice r è il valore riscontrato dall'Area CONTROLLO RICERCA E SVILUPPO sul carbone riattivato secondo le metodiche di cui in allegato 1. Per gli indici di Iodio e Fenolo e per il contenuto in ceneri il valore dello scostamento dell'addendo viene considerato solo nel caso in cui questo sia maggiore di zero. La funzione Ass restituisce il valore assoluto del numero determinato tra parentesi.

5. Qualora il ritiro o la riconsegna del CAG oggetto del servizio siano effettuati in ritardo rispetto ai termini contrattualmente convenuti, la Publiacqua spa si riserva la facoltà di applicare a suo insindacabile giudizio e senza alcuna formalità, una penale di €516,00/per ogni giorno di ritardo.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 19 di 30 |

6. Il personale aziendale addetto al controllo dei lavori programmati o straordinari segnalerà su apposito stampato l'eventuale inadempienza constatata.
7. Publiacqua spa ha inoltre facoltà di risolvere il contratto qualora l'Appaltatore si renda colpevole di atti di grave negligenze e/o di frode nei confronti dell' Azienda e/o di terzi.
8. Resta stabilito che l'Appaltatore risponderà degli oneri e dei danni economici che potessero derivare Publiacqua spa dalla stipulazione di un nuovo contratto di appalto, dall' esecuzione diretta dei lavori e dalla rescissione dello stesso, non pretendendo nessun tipo di indennizzo in tal senso.
9. E' fatta salva la facoltà di Publiacqua spa di poter utilizzare ulteriori Ditte, a propria discrezione, per l'esecuzione dell'intervento oggetto del presente Appalto, rimettendo l'onere economico alla Ditta inadempiente per la porzione eccedente ai prezzi indicati nel presente Capitolato, fermo restando l'applicazione della penale di cui al comma 5 del presente articolo.

La facoltà di cui al precedente comma 9 si può concretizzare in particolare nei seguenti casi:

- a. Incapacità tecnica della Ditta Appaltatrice ad eseguire i lavori;
- b. Impossibilità manifesta della Ditta Appaltatrice ad eseguire i lavori ordinati.

L'importo delle penali che dovessero eventualmente applicarsi, sarà trattenuto sull' ammontare delle fatture ammesse al pagamento e/o sulla cauzione definitiva; in tal caso l'appaltatore dovrà prontamente reintegrare la cauzione.

Nei casi di insufficienza di personale e/o mezzi, sarà applicata ogni giorno una penale pari alla cifra di cui al comma 5 del presente articolo, da prelevare secondo le prescrizioni sopra citate.

Art. 29. - VERIFICHE/COLLAUDO

1. Al termine dell'appalto il Responsabile Tecnico effettuerà accurati accertamenti, allo scopo di verificare la conformità rispetto alle prescrizioni tecniche contenute nel capitolato e nell'offerta presentata.
2. Qualora gli accertamenti diano esito positivo verrà rilasciato apposito "**certificato di regolare prestazione**".
3. Gli accertamenti dovranno essere effettuati entro 30 giorni lavorativi decorrenti dalla data di scadenza del contratto in contraddittorio con il referente tecnico della Ditta.
4. Il "**certificato di regolare prestazione**" verrà trasmesso alla ditta appaltatrice e al responsabile del contratto.
5. Gli esiti delle verifiche, comunque, non esonerano la ditta da responsabilità per difetti o imperfezioni che non siano emersi durante le operazioni relative, ma che siano accertati successivamente.
6. Nel caso in cui i eventuali ricambi installati non siano risultati conformi alle specifiche tecniche, le operazioni di verifica potranno essere ripetute alle stesse condizioni e con le stesse modalità entro 30 gg. successivi all'ultimo accertamento. Gli eventuali ulteriori oneri finanziari saranno posti a carico dell'impresa.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 20 di 30 |

7. Dalla data di **"certificato di regolare prestazione"** sorge l'obbligo dello svincolo del deposito cauzionale.

Art. 30. - GARANZIE E RESPONSABILITÀ

Il CAG rigenerato, è garantito dalla ditta aggiudicataria, in relazione all'uso cui è destinato, dal momento dell'installazione fino all'esaurimento delle capacità di assorbimento. Qualora entro il suddetto periodo dovessero emergere difetti o deficienze in relazione a modifiche delle caratteristiche meccaniche o di altro genere del CAG e tali inconvenienti risultassero dipendenti dalla qualità del materiale o da difetti di lavorazione e/o di posa, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a sostituire, a propria cura e spese, i prodotti difettosi con altri idonei e pienamente rispondenti alle caratteristiche pattuite, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

La ditta è ritenuta responsabile di eventuali danni alle strutture dell'impianto filtrante causate da eventuale imperizia nelle manovre di scarico e carico del CAG

In caso si verificano danni alle strutture dell'impianto o problemi all'erogazione dell'acqua dovuti a perdite di CAG, la ditta appaltatrice sarà tenuta a rifondere completamente i danni alla Publiacqua S.p.A.

Art. 31. - PAGAMENTO

Con il pagamento del corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di ogni qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Tutti gli oneri che l'appaltatore dovrà sostenere per l'adempimento degli obblighi fissati nel presente capitolato saranno compensati in base al prezzo presentato in sede di offerta, senza che l'appaltatore abbia nulla di ulteriore da pretendere per qualsiasi ragione o titolo.

I pagamenti saranno effettuati a stati di avanzamento per un importo minimo di €. 80.000,00 al netto delle ritenute di legge. L'importo finale sarà ammesso a pagamento con l'approvazione del certificato di regolare prestazione e svincolo della cauzione.

L'importo a pagamento avverrà secondo il calcolo di cui all'art. 28.

Le fatture, dovranno essere intestate a: "Publiacqua S.p.A Via Villamagna 90/c 50126 Firenze".

Le fatture verranno pagate, dopo essere state debitamente registrate per la loro regolarità dal Responsabile del servizio e liquidate dal Servizio Ragioneria, entro il termine di **90 (novanta) giorni**, a partire dal giorno del loro ricevimento.

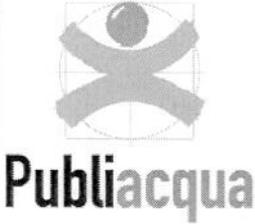
Gli interessi in caso di ritardato pagamento sono concordati in misura pari a In caso di ritardato pagamento, la società, ai sensi dell'art.5 comma I° del D.Lgs. 231/2002 e in conformità alla Circolare del 14/01/2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, applicherà il tasso di interesse determinato in misura pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di due punti percentuali.

Eventuali contestazioni interrompono i termini di pagamento.

Saranno ammesse cessioni del credito solo se preventivamente comunicate e debitamente autorizzate dalla Direzione Finanza e Controllo.

Art. 32. - REVISIONE PREZZI

Il contratto, qualora ne ricorrano i presupposti, sarà sottoposto a revisione annuale dei prezzi ai sensi dell'art. 44 della L. 23 dicembre 1994 n. 724, a decorrere dal secondo anno di vigenza

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 21 di 30 |

contrattuale.

I corrispettivi contrattuali potranno essere sottoposti alla revisione solo ai sensi dall'Art. 44 - commi 4 e 6 della Legge 23/12/1994 n. 724, entro il mese successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli elenchi prezzi di cui al citato comma 6, sempre che tale pubblicazione avvenga entro la scadenza del contratto. Di conseguenza, qualora i corrispettivi pattuiti si discostino per eccesso da quelli indicati ai sensi del suddetto comma 6, gli stessi saranno sottoposti a revisione.

Art. 33. - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva sarà svincolata al termine del periodo di durata del contratto di cui all'art. 4 del capitolato speciale e comunque non prima della regolazione di ogni conto dare/avere attestato con il **"certificato di regolare prestazione"**.

Art. 34. - SUBAPPALTO

La ditta concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione (non oltre il 30% - trentapercento - dell'importo complessivo netto offerto, e soltanto per le operazioni di trasporto e movimentazione del CAG) dovrà indicare in sede di offerta, ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 158/95 per le procedure di appalti nei settori esclusi, la parte di prestazione che intende subappaltare, ferma restando la responsabilità dell'appaltatore aggiudicatario nei confronti di Publiacqua S.p.A. per il complesso degli obblighi previsti dal presente capitolato. L'accettazione del subappalto è subordinata all'adozione da parte di Publiacqua S.p.A. di specifico provvedimento autorizzativo.

Art. 35. - DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO

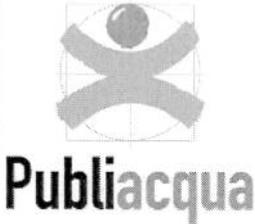
E' tassativamente vietata la cessione anche parziale del servizio.

La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia incorporato da altra azienda o ramo di azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

La cessione comporterà l'immediata risoluzione del contratto, l'incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto alla Amministrazione comunale al risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute.

Art. 36. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Qualora si verificassero da parte della ditta appaltatrice inadempienze o gravi negligenze riguardo agli obblighi contrattuali, il Committente avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere, trattenendo la cauzione definitiva quale penale o con l'ammontare del credito maturato dalla ditta per i servizi resi e se ciò non bastasse, agendo per il risarcimento dei danni subiti.
2. Publiacqua si riserva altresì la facoltà di richiedere indennizzi derivanti dall'inadempienza ed il rimborso dei maggiori costi derivanti dall'affidamento del servizio ad altra ditta.
3. Al fornitore inadempiente saranno addebitate le spese sostenute in più da Publiacqua, rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 22 di 30 |

4. L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
5. Tutte le clausole del presente capitolato sono comunque essenziali e pertanto ogni eventuale inadempienza può produrre una immediata risoluzione del contratto stesso.
6. Publiacqua in aggiunta a quanto sopra, può richiedere la risoluzione del contratto nei seguenti casi:
 - a - in qualsiasi momento quando essa, a suo insindacabile giudizio, ritenga l'impresa non più idonea a continuare il servizio;
 - b - in caso di cessione dell'azienda, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro, pignoramento, etc a carico della ditta aggiudicataria;
 - c - in caso di subappalto non preventivamente autorizzato;
 - d - in caso di cessione totale o parziale del servizio;
 - e - nei casi di morte del legale rappresentante della ditta aggiudicataria, di uno dei soci dell'impresa costituita in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari delle società in accomandita semplice, nel caso in cui il Committente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
 - f - quando non vengono rispettati da parte dell'impresa, gli accordi sindacali in vigore ed in genere le norme relative al contratto di lavoro, alle assicurazioni sociali, previdenziali, infortunistiche e alla legge 68 del 1999;
7. La risoluzione del contratto è dichiarata con semplice preavviso di giorni quindici, da trasmettere con lettera raccomandata AR e in tale caso Publiacqua, a suo insindacabile giudizio, potrà affidare il servizio oggetto dell'appalto, alla ditta che in sede di gara ha offerto le condizioni immediatamente più vantaggiose, oppure ripetere la gara stessa.
8. La ditta non porrà alcuna eccezione, né avrà titolo ad alcun risarcimento di danni.
9. Oltre che nei casi espressamente previsti nel presente capitolato, Publiacqua si riserva di non affidare il servizio, quindi risolvere il contratto in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, per motivazioni di pubblico interesse.
10. Nessun indennizzo sarà dovuto alla ditta appaltatrice.

Art. 37. - RECESSO

Il responsabile del contratto indicato dalla stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal presente contratto con preavviso di almeno un mese.

Art. 38. - PROROGA DEL CONTRATTO

Se allo scadere del termine contrattuale, Publiacqua non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa aggiudicataria sarà obbligata a continuare il servizio stesso per un periodo di tempo non superiore a mesi tre, alle stesse condizioni contrattuali e agli stessi prezzi.

Art. 39. - ESTENSIONE DEL SERVIZIO

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 23 di 30 |

Ove si rendano necessarie prestazioni non contemplate nei compensi pattuiti, esse saranno compensate a misura od a corpo, con prezzi da determinarsi per similitudine ed interpolazione dei prezzi già esistenti, o a seguito di specifiche analisi.

Tali prestazioni dovranno essere autorizzate preventivamente per iscritto dalla D.L., e sui prezzi verrà applicato il ribasso d'asta risultante dagli atti di Gara

Art. 40. - AUMENTO DELLA PRESTAZIONE

Publiacqua si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni della prestazione, conformemente a quanto previsto dall'art 11 del R.D. 2240/1923 agli stessi patti e condizioni del contratto.

Art. 41. - ELEZIONE DOMICILIO

A tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali del contratto, il domicilio della ditta appaltatrice è quello indicato nell'istanza di partecipazione, il domicilio di Publiacqua è Via Villamagna 90/C.

Art. 42. - IVA

L'IVA è a carico del Committente nella misura prevista dalla legge.

Art. 43. - FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente il contratto ove Publiacqua fosse attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Firenze con rinuncia di qualsiasi altro.
2. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

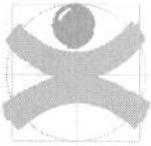
Art. 44. - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

3. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati per i soli fini attinenti alla partecipazione alla presente gara e la conclusione/esecuzione del relativo contratto. Il trattamento avverrà attraverso mezzi cartacei ed informatici, nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy e nei limiti di quanto strettamente necessario alle finalità perseguite nella presente procedura, salvo in ogni caso per l'interessato i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti D.Lgs. 196/2003. Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dall'impresa; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per questa Amministrazione di dar corso alla valutazione dell'offerta presentata e/o alla conclusione del contratto e/o all'esecuzione del rapporto da esso contratto nascente. I dati così raccolti saranno comunicati esclusivamente ai responsabili ed agli incaricati al trattamento di questa Amministrazione, solo per fini strettamente necessari al presente procedimento, salvo i casi di procedimenti giudiziari o amministrativi.
4. Titolare del trattamento è Publiacqua Spa

Art. 45. - NORME DI RINVIO

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 24 di 30 |

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia a quanto espressamente previsto dalle norme vigenti in materia.

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 25 di 30 |

PARTE II: SPECIFICHE TECNICHE

Art. 46. - PRESCRIZIONI E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CARBONE ATTIVO

I parametri analitici cui si fa riferimento nell'intero capitolato d'appalto sono determinati secondo le metodiche di cui all'allegato 1.

– Carbone Attivo Granulare vergine

Il CAG da riattivare è di tipo minerale. Le caratteristiche del CAG vergine installato nell'Aprile del 2003 sono riportate in allegato 2. Dal momento dell'installazione il CAG ha subito 3 cicli di rigenerazione termica.

– Carbone Attivo Granulare rigenerato

Sul CAG restituito (rigenerato) sono richieste le seguenti caratteristiche medie espresse dai seguenti parametri (il pedice c per ogni parametro indica il termine "concordato"):

- 1) Densità apparente (D_c) 490 kg/mc
- 2) Granulometria: (G_{10c} e G_{20c})
10x20 mesh
Max 4% < 20 mesh (G_{20c})
Max. 5% > 10 mesh (G_{10c})
- 3) Coefficiente di uniformità (CU_c) 1,5;
- 4) Taglia effettiva (TE_c) 0,9 mm;
- 5) Diametro medio (DM_c) 1,4 mm;
- 6) Ceneri: il contenuto di ceneri dopo la riattivazione (C_c), non deve essere superiore di 3 punti rispetto alla contenuto in ceneri riscontrato sul CAG esaurito (C_e):

$$C_c = C_e + 3$$

- 7) Si definisce un Indice di Iodio e un Indice di Fenolo concordati (rispettivamente I_c e F_c) determinati come segue:

$$I_c = I_v \times (1,28 - 0,047 \times C_e)$$

$$F_c \leq 4 \text{ g/l}$$

Dove:

- I_v è l'indice di Iodio (vedi allegato 2)
- C_e è il contenuto in ceneri del CAG mandato alla rigenerazione (esausto).

- 8) Umidità alla consegna (U_c) max 3,00%

I valori sopra indicati costituiscono i limiti oltre i quali il prodotto rigenerato non sarà ritenuto accettabile, fatto salvo quanto stabilito al precedente Art.28.

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 26 di 30 |

Art. 47. - MESSA IN ESERCIZIO DEL CARBONE ATTIVO

- Il carbone consegnato, dopo la rigenerazione, dovrà avere caratteristiche tali da consentirne l'immediata messa in opera e il pronto uso dell'impianto. Dopo il lavaggio il pH dell'acqua in uscita dal filtro con il CAG rigenerato non dovrà risultare superiore di 0,8 unità rispetto a quello dell'acqua in ingresso al filtro stesso.
- All'atto della messa in esercizio, dopo le operazioni di controlavaggio ritenute necessarie, verrà effettuato, da parte di Publiacqua S.p.A., un'analisi di controllo dell'acqua in uscita dal filtro in cui è stato caricato il CAG rigenerato. Se l'acqua campionata risultasse non idonea al consumo umano (come definito nell'Art.4 del Dlgs 31/01) il carbone attivo sarà ritenuto non idoneo e quindi restituito come previsto all'Art. 28 del presente Capitolato.

Art. 48. - VOLUME DEL CARBONE

Le misure del volume del carbone attivo esaurito e di quello consegnato dopo la rigenerazione verranno eseguite congiuntamente col rappresentante dell'impresa appaltatrice (in assenza di tale rappresentante dovranno comunque essere accettate le misure eseguite dalla stazione appaltante) verificate le bolle di accompagnamento emesse per ogni carico, attestanti il peso di CAG consegnato.

1) Il volume in metri cubi del CAG esausto consegnato alla ditta aggiudicataria per la riattivazione verrà verificato in impianto secondo la seguente procedura:

- a) misurazione del dislivello medio (tra almeno tre punti del filtro) tra la superficie del letto di carbone e il bordo dello sfioro del filtro (cella 1) prima del prelievo del carbone esausto e dopo l'esecuzione di due cicli di controlavaggio (per 10 minuti) e di drenaggio (per almeno 20 minuti) = H1
- b) misurazione del dislivello medio (tra almeno tre punti) tra la superficie del carbone rimasto nel filtro e il bordo dello sfioro del filtro dopo il prelievo del carbone esausto dopo drenaggio di almeno 20 minuti di drenaggio = H2
- c) il valore della differenza (H2 - H1) moltiplicato per la superficie ($S = 65,2 \text{ m}^2$) del filtro darà il volume del carbone attivo granulare esausto consegnato per la riattivazione.

2) Il volume in metri cubi del CAG riattivato verrà verificato in impianto secondo la seguente procedura:

- a) misurazione del dislivello medio (tra almeno tre punti) tra la superficie del letto di carbone rimasto e il bordo dello sfioro del filtro (cella 2) prima dell'introduzione del carbone riattivato = H3
- b) misurazione del dislivello medio (tra almeno tre punti) tra la superficie del letto di carbone e il bordo dello sfioro del filtro dopo l'introduzione del carbone riattivato e dopo l'esecuzione di tre cicli di controlavaggio (di 10 minuti) e di drenaggio (per almeno 20 minuti) = H4
- c) il valore della differenza (H3 - H4) moltiplicato per la superficie S del filtro darà il volume del carbone attivo granulare riattivato consegnato.

Delle procedure di misurazione verrà stilato apposito verbale sottoscritto dal personale della Ditta aggiudicataria e di Publiacqua S.p.A.. La resa effettiva della rigenerazione (R_e (%)) è calcolata come segue:

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 27 di 30 |

$$R_e = 100 \times V_{CAGr} / V_{CAGe}$$

Dove

V_{CAGr} è il volume di CAG riconsegnato dopo la riattivazione come da punto 2

V_{CAGe} è il volume di CAG mandato alla riattivazione (esausto) come da punto 1

Art. 49. - PRELIEVO DEI CAMPIONI E ACCERTAMENTO CARATTERISTICHE

1. Prima dell'inizio dei lavori in ogni filtro da rigenerare, la ditta appaltatrice potrà eseguire un campionamento rappresentativo del CAG da riattivare, allo scopo di verificare lo stato del CAG esausto e la qualità del prodotto che si otterrà dopo la riattivazione.

Per ogni partita di CAG riattivato la Ditta aggiudicataria dovrà garantire il raggiungimento dei valori limite come definito all'art. 46.

2. Ad ogni singola consegna di carbone rigenerato sarà effettuato, in contraddittorio, un prelievo dei campioni per l'accertamento delle caratteristiche del carbone consegnato. Il campionamento avverrà dai bocchelli superiori della autocisterna con apposito campionatore. Il campione così ottenuto sarà miscelato e ripartito in tre contenitori, che saranno etichettati e sigillati con marchio della Publiacqua S.p.A. o firma di un responsabile dei lavori ed eventuale controsigillo della ditta fornitrice. Un contenitore sarà trattenuto dalla Publiacqua per gli eventuali accertamenti, il secondo verrà inoltrato per analisi all' U.O Laboratorio di Publiacqua S.p.A., il terzo campione verrà rilasciato alla ditta appaltatrice tramite l'autotrasportatore che dovrà firmare per avvenuta consegna l'apposito registro.
3. La scelta del tipo e della quantità di analisi da effettuare è a discrezione della Stazione Appaltante. In caso di discordanza dei risultati, il campione conservato per l'arbitrato verrà analizzato presso i laboratori di Publiacqua S.p.A. Area CR&S. I risultati ottenuti si intendono insindacabili ad ogni effetto ed accettati dalle parti contraenti.

La spesa per l'arbitrato saranno addebitate alla parte contraente.

Art. 50. - SPESE PER ACCERTAMENTO ED ANALISI

1. Le spese per gli accertamenti relativi all'arbitrato, incluse le analisi previste nel precedente Art.49, saranno completamente a carico della ditta fornitrice.
2. Le analisi di controllo di cui all'Art.49 verranno compiute presso il laboratorio dell'Area Controllo Ricerca e Sviluppo di Publiacqua spa.
3. La ditta aggiudicataria potrà corrispondere dette spese o mediante trattenute dal fatturato o pagando direttamente il laboratorio che ha eseguito le analisi.

Art. 51. - CONTROLLI PRESSO LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE

La stazione appaltante si riserva di controllare le lavorazioni ed i materiali impiegati e di assistere all'esecuzione di eventuali prove di laboratorio presso lo stabilimento di produzione. La stazione appaltante comunicherà alla ditta appaltatrice con un lasso di tempo di 24 ore, i suddetti controlli presso lo stabilimento di produzione, a tale scopo la ditta aggiudicataria potrà comunicare tempestivamente, mediante telefax, l'avvenuto approntamento in stabilimento del materiale da fornire che verrà controllato e verificato dagli incaricati di Publiacqua spa

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 28 di 30 |

L'accertamento, presso lo stabilimento, della conformità del prodotto non esclude i controlli previsti in sede di consegna.

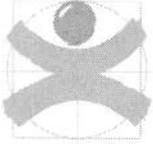
N.B.: parte da compilare a cura del soggetto partecipante

Io sottoscritto _____ nella qualità di _____
dell'impresa/società _____ con sede in _____

DICHIARO

di aver preso visione del presente capitolato speciale di appalto, che restituisco, e di accettare tutte le clausole in esso contenute.

Timbro della società e firma
del legale rappresentante

| | | | |
|--|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  Publiacqua | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 29 di 30 |

ALLEGATO 1: METODICHE ANALITICHE

| | |
|--|--------------------------------|
| DISTRIBUZIONE GRANULOMETRICA | <i>ASTM 2862-97</i> |
| DIAMETRO MEDIO | <i>ASTM 2862-97</i> |
| TAGLIA EFFETTIVA | <i>ASTM 2862-97</i> |
| COEFF. UNIFORMITA' | <i>ASTM 2862-97</i> |
| DENSITA' DEL LETTO CONTROLAVATO DRENATO | <i>UNICHIM Man.182/98 M.43</i> |
| DENSITA' APPARENTE | <i>AWWA B-604-74</i> |
| INDICE DI IODIO | <i>AWWA B604-74</i> |
| INDICE DI FENOLO | <i>AWWA B600-78</i> |
| INDICE BLU DI METILENE | <i>UNICHIM Man.182/98 M.35</i> |
| CONTENUTO IN CENERI | <i>UNICHIM Man.182/98 M.33</i> |
| PERDITA DI MASSA 150°C | <i>UNICHIM Man.182/98 M.38</i> |
| SUPERFICIE SPECIFICA | <i>BET (N2)</i> |
| RESISTENZA ALL'ABRASIONE | <i>AWWA B604-74</i> |

| | | | |
|---|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
|  | | MOD P43.04 | Entrata in vigore 30/03/06 |
| | CAPITOLATO SPECIALE SERVIZI | REV 1 | Pagina 30 di 30 |

ALLEGATO 2: CARATTERISTICHE DEL CAG VERGINE INSTALLATO NELL'APRILE 2003.

| PARAMETRI | FORNITURA Aprile 2003 TROVATO (media) |
|--|--|
| ORIGINE | MINERALE |
| TIPO DI ATTIVAZIONE | FISICA |
| DISTRIBUZIONE GRANULOMETRICA | 0,3% < 20 mesh 1% > 10 mesh |
| DIAMETRO MEDIO | 1,4 mm |
| TAGLIA EFFETTIVA | 0,9 mm |
| COEFF. UNIFORMITA' | 1,5 |
| DENSITA' DEL LETTO CONTROLAVATO DRENATO | 439 g/l |
| DENSITA' APPARENTE | 475 g/l |
| INDICE DI IODIO | 1046 mg/g |
| INDICE DI FENOLO | 1,45 g/l |
| INDICE BLU DI METILENE | 20,8 % |
| CONTENUTO IN CENERI | 5,2% |
| PERDITA DI MASSA 150°C | N.E. |
| SUPERFICIE SPECIFICA | 1074 m ² /g |
| RESISTENZA ALL'ABRASIONE | 78,6 |



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Art. 26 D. Lgs. 81/2008

Data 17/01/2013

Alla c.a. IMPRESA/E AFFIDATARIA

COMMITTENTE:
SETTORE PRODUZIONE PUBLIACQUA SPA
Ing. Leonardo ROSSI

e p.c. UFFICIO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

IL PRESENTE DOCUMENTO E' REDATTO PER VALUTARE E GESTIRE IL RISCHIO INTERFERENZE PER GLI INTERVENTI DI:

Oggetto dell'appalto: SERVIZIO DI RIGENERAZIONE TERMICA DI CARBONE ATTIVO GRANULARE (CAG) ESAUSTO INSTALLATO PRESSO L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DELL'ANCONELLA – CONTRATTO N°

Nel servizio sono incluse tutte le operazioni necessarie per lo svuotamento ed il riempimento dei filtri ed il trasporto del CAG da e per l'impianto. L'impianto in cui è installato il GAC è composto da 14 filtri a vasca aperta. Ogni filtro è composto da due celle (C1 e C2) da 144 m3 cadauno. Il GAC inviato alla rigenerazione è quello installato nella prima cella (C1), il personale dell'impianto provvederà poi al travaso della cella C2 nella cella C1. Il GAC rigenerato sarà rimesso in servizio nella seconda cella (C2) dello stesso filtro. Si fa presente che non potrà essere escluso dal servizio più di un filtro alla volta. Si prevede di eseguire la rigenerazione suddividendo l'intervento in lotti di 2 celle (per un totale di 14 lotti). Tra la rigenerazione di un lotto e quello successivo è facoltà del Capo Impianto definire i tempi di interruzione del servizio (che comunque non possono superare i 6 mesi consecutivi).

Il servizio oggetto del presente appalto comprende le seguenti operazioni:

- svuotamento della cella C1 tramite l'apposito impianto di fluidificazione;
- carico su automezzo della ditta aggiudicataria ed il trasporto del carbone all'impianto di rigenerazione;
- rigenerazione del carbone esausto (La riattivazione dovrà essere effettuata in impianti di trattamento di proprietà dell'appaltatore, destinati esclusivamente alla rigenerazione del carbone attivo ad uso idropotabile.
- trasporto del carbone rigenerato all'impianto dell'Anconella;
- carico della cella C2 dello stesso filtro tramite l'apposito impianto di fluidificazione, la consegna deve essere effettuata in autocisterna.

| REVISIONE | SEZIONI REVISIONATE | MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE | DATA |
|-----------|---------------------|-----------------------------|------------|
| 0 | Prima redazione | | 17/01/2013 |
| | | | |
| | | | |

NOTA PER LA COMPILAZIONE: nella presente sezione devono essere indicate tutte le modifiche al presente documento che si renderanno eventualmente necessarie al variare delle lavorazioni o in caso di introduzione di nuovi rischi interferenti

| | | |
|--|-------------------|---|
| Impresale o LA* | | |
| * Per LA si intende lavoratore autonomo | | |
| Importo lavori (compresi oneri per la sicurezza) | 1.400.000,00 euro | |
| Importo oneri per la sicurezza | 1.666,20 euro | Vedere alla sezione del presente documento valutazione dei rischi interferenze e costi/misure di prevenzione/dpi previsti |
| Inizio lavori | Continuo | Qualora si trattasse di forniture continuative (per esempio, manutenzione estintori, impianto, pulizie ecc.) indicare CONTINUO. |
| Durata presunta | 3 anni | Qualora si trattasse di forniture continuative (per esempio, manutenzione estintori, impianto, pulizie ecc.) indicare CONTINUO. |
| Nominativo del responsabile in loco dell'impresa o del LA | | |
| Numero di persone impiegate | | |
| Nome e Cognome | | |
| Area interessata | | |
| <input type="checkbox"/> sede di | | |
| <input type="checkbox"/> uffici di | | |
| <input type="checkbox"/> magazzino di | | |
| <input type="checkbox"/> laboratorio di | | |
| <input type="checkbox"/> depuratore di | | |
| <input type="checkbox"/> sollevamento fognario di | | |
| <input type="checkbox"/> serbatoio idrico di | | |
| <input type="checkbox"/> sollevamento acquedotto di | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> potabilizzatore di ANCONELLA | | |
| <input type="checkbox"/> sorgenti, pozzi, opere di captazione di | | |
| <input type="checkbox"/> Altro: | | |

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Art. 26 D. Lgs. 81/2008

DETTAGLIO ATTIVITÀ ORDINARIE IMPIANTO

| Attività | Descrizione |
|--|---|
| Conduzione ordinaria impianto svolta da personale di Publiacqua Spa | Il personale di Publiacqua Spa è presente in quanto l'impianto è presidiato (Anconella) |
| Deposito mezzi personale di Publiacqua Spa | Il personale di Publiacqua Spa prende servizio presso l'impianto. Sono previste idonee aree di parcheggio. |
| Presenza di professionisti per attività di supporto tecnico-amministrativo a Publiacqua Spa | L'attività di supporto tecnico – amministrativo e consulenza è svolto da personale di Ingegnerie Toscane srl e relativi collaboratori o da professionisti esterni. |
| Trasportatori di rifiuti liquidi da e per la piattaforma di Publiacqua Spa | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è settimanale. |
| Taglio dell'erba | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è 2/3 volte l'anno |
| Derattizzazione | l'attività è regolata da contratto e l'accesso è 5/6 volte l'anno |
| Attività di pulizia della viabilità interna | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è 6/8 volte l'anno |
| Attività di scarico di prodotti chimici funzionali alla conduzione dell'impianto di Publiacqua Spa | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è giornaliero/settimanale per la fornitura di prodotti chimici |
| Attività di fornitura di prodotti chimici/reagenti presso il laboratorio chimico | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è giornaliero. |
| Attività di ritiro rifiuti sanitari presso il laboratorio | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è settimanale. |
| Probabile presenza di tecnici o collaboratori scientifici | L'attività è regolata da contratto e può essere presente personale che effettua servizio di assistenza su strumenti di laboratorio e/o di misurazione. |
| Attività di consegna e prelievo campioni di laboratorio | Attività giornaliera |
| Attività di prelievo e scarico fanghi di depurazione | L'attività è regolata da contratto e l'accesso è settimanale. |
| Attività di manutenzione straordinaria elettrica, elettromeccanica, meccanica, carpenteria, idraulica, edile | Le imprese che effettuano la manutenzione sono: Publiacqua Spa o imprese esterne regolate da contratto che effettuano a necessità la manutenzione straordinaria oltre a quella ordinaria. |
| Attività di pulizia vasche | Attività svolta da impresa esterna, in base alle necessità impiantistiche. |
| Attività di manutenzione periodica presidi antincendio | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1 volta ogni 6 mesi) |
| Attività di manutenzione ordinaria caldaie di processo e torcia | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di manutenzione straordinaria caldaie di processo | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di manutenzione periodica impianti di condizionamento | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di manutenzione periodica inverter | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di manutenzione periodica UPS | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di manutenzione periodica compressori | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di manutenzione dei preparatori del polielettrolita | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Attività di sostituzione delle carpenterie idrauliche | Svolta da impresa esterna (l'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene 1/2 volte l'anno) |
| Accesso del personale di Lavanderia per il ritiro/consegna di indumenti lavorativi | l'attività è svolta la mattina prima dell'inizio del turno di lavoro degli operatori Publiacqua Spa ed regolata da contratto; l'accesso all'impianto avviene 2/3 volte al mese |
| Attività dei Vigili Giurati per sorveglianza notturna | attività ordinaria svolta ogni notte |
| Tecnici per la manutenzione dell'impianto di telecontrollo | Le imprese che effettuano la manutenzione sono: Publiacqua Spa o imprese esterne |
| Attività di fornitura varia | Attività giornaliera |
| Presenza di cantieri temporanei e mobili (Titolo IV D.Lgs. 81/2008) | Presenza cantiere per realizzazione filtri Panelli (Anconella) |



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Art. 26 D. Lgs. 81/2008

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE E COSTI/MISURE DI PREVENZIONE/DPI PREVISTI

ATTENZIONE: sono da intendersi interferenti sia i pericoli propri dei luoghi di lavoro della committenza sia i pericoli introdotti nello svolgimento delle attività specifiche delle imprese esecutrici

| Pericolo interferente | | Proprio di Publiacqua Spa | Introdotta dalla Ditta Esecutrice | Misure di Prevenzione e Protezione | DPI/DPC derivanti dalla specifica interferenza relativa all'attività esaminata | Costi interferenze |
|---|---|---------------------------|-----------------------------------|--|--|--------------------|
| LUOGHI DI LAVORO E STRUTTURE | SCIVOLAMENTO | x | | IMPRESA: Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. L'area di lavoro dovrà essere delimitata con conconi e segnalata tramite apposita cartellonistica, deve essere segnalato sia il mezzo sia la tubazione di carico/scarico. Prima di effettuare la fornitura, l'impresa affidataria deve avere il nulla osta dall'operatore di Publiacqua preposto alla sorveglianza delle operazioni. Le operazioni di scarico (in pressione) del prodotto chimico dovranno avvenire tramite apposito elettro tra autobotte e cella del filtro. Personale di Publiacqua Spa: deve informare l'impresa affidataria, prima dell'inizio della fornitura, di eventuali rischi interferenti non presenti al momento della redazione del presente documento. Prima di far iniziare le lavorazioni, l'operatore deve dare il nulla osta all'impresa affidataria. | | |
| | FONTI DI CALORE | | | | | |
| | INCIAMPO E CADUTA | x | x | | | |
| | URTO | | x | | | |
| | CADUTA DALL'ALTO | | | | | |
| | CADUTA VERSO IL VUOTO | | | | | |
| | CADUTA MATERIALI DALL'ALTO | | | | | |
| | MORSI ANIMALI E PUNTURE INSETTI | | | | | |
| | ILLUMINAZIONE | x | | | | |
| RECIPIENTI/TUBAZIONI IN PRESSIONE | x | x | | | | |
| ATTREZZATURE DI LAVORO | | | x | IMPRESA: Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. Personale di Publiacqua Spa: divieto di interagire con i mezzi dell'impresa. | | |
| IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE | | x | | IMPRESA: Attenersi alle attività oggetto dell'appalto. E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza degli impianti. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati. Le lavorazioni possono avvenire solo dopo aver consultato le schede relative ai rischi specifici dei luoghi oggetto degli interventi e aver indossato gli appositi DPI. Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo aver ricevuto il consenso da parte dell'operatore di Publiacqua Spa. Alla conclusione della lavorazione l'impresa è tenuta alla comunicazione dell'effettuato intervento all'operatore di Publiacqua Spa. Personale di Publiacqua Spa: l'operatore di Publiacqua deve sorvegliare le operazioni di collegamento dell'imbuco dall'autobotte alla cella, per poter azionare le apparecchiature che consentono il trasferimento del prodotto. | | |
| ESPOSIZIONE RUMORE | | | x | Possibile esposizione degli operatori e del personale di Publiacqua Spa ad emissioni rumorose superiori al Valore Inferiore d'Azione (80 dB) dovute alle operazioni di carico-scarico con autobotte. | otoprotettori | Vedi All. 6 |
| CAMPI ELETTROMAGNETICI | | | | | | |
| RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI | | | | | | |
| ESPOSIZIONE AGENTI CHIMICI | DEPOSITO DI SOSTANZE CHIMICHE (presenza di contenitori presso impianti) | x | | IMPRESA: Durante le lavorazioni in prossimità dei depositi di sostanze chimiche si prescrive il rispetto delle prescrizioni affisse in corrispondenza di suddetti depositi. Seguire le percorrenze indicate per effettuare il servizio (vedi Informativa Rischi Anconella). | | |
| | USO DI PRODOTTI CHIMICI | | | | | |
| | TRASPORTO - MOVIMENTAZIONE | | | | | |
| ESPOSIZIONE AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI | | | | | | |
| ESPOSIZIONE AMIANTO | | | | | | |
| ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI | | | | | | |
| ATMOSFERE ESPLOSIVE | | | | | | |
| INCENDIO | | | | | | |
| VIABILITA' | PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ALL'IMPIANTO | x | x | IMPRESA: All'interno dell'impianto dovrà essere rispettata la viabilità dello stesso. L'area di lavoro dovrà essere delimitata e segnalata tramite apposita cartellonistica. Personale di Publiacqua Spa: Divieto di accesso all'area di intervento dell'impresa esecutrice fino a fine attività, mantenersi a debita distanza durante la stessa. | Segnaletica di sicurezza: conconi, cartello segnalazione | Vedi All. 6 |
| | PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE URBANO E EXTRA-URBANO | | | | | |
| LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI | | | | | | |
| GENERICO | | | | Coordinamento tra Impresa e Committente, reciproca informazione e aggiornamento. | riunioni di coordinamento | Vedi All. 6 |
| TOTALE | | | | | | 1.666,20 € |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ORDINE GENERALE

- qualunque attività non rispettosa dei requisiti minimi della sicurezza deve essere immediatamente sospesa da chiunque ne attesti la non conformità e comunicata alla scrivente immediatamente.
- la viabilità deve essere rispettata in relazione alla segnaletica fissa o mobile apposta e la velocità non deve mai superare i 10 km/h durante il transito interno dei mezzi occorre fare particolare attenzione alla presenza eventuale di personale
- i pedoni non devono assolutamente transitare per l'impianto se non espressamente autorizzati ed in ogni caso devono percorrere la viabilità agli estremi della stessa ed attraversare solo dopo aver accertato l'assenza del sopraggiungere di eventuali mezzi;
- il cancello di ingresso deve essere inderogabilmente chiuso.
- nessun minore deve assolutamente essere impiegato per una qualunque attività;

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Art. 26 D. Lgs. 81/2008

- anomalie, incidenti e quasi incidenti e non conformità devono essere segnalati al preposto presente sul luogo di lavoro.

SIGNIFICATIVITÀ DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

La significatività del rischio da interferenza RI dovrà essere classificata:

| | |
|---------------------------|--|
| 1 + 3 Trascurabile | Rischi potenziali sufficientemente sottocontrollo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. |
| 4 + 6 Lieve | Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo. |
| 8 + 9 Alto | Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività. |
| 12 + 16 Molto alto | Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate. |

Di seguito, le tabelle con i criteri per quantificare gli indici.

| INDICE DI PROBABILITÀ DI INTERFERENZA (pl) | | |
|--|-----------------|---|
| Valore | livello | definizione |
| 1 | Improbabile | le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo, nell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. |
| 2 | Poco probabile | un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. |
| 3 | Probabile | più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. |
| 4 | Molto probabile | più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. |

| INDICE DI GRAVITÀ DEL RISCHIO (gR) | | |
|------------------------------------|-------------|--|
| Valore | livello | definizione |
| 1 | lieve | un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio. |
| 2 | medio | un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.). |
| 3 | grave | un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI. |
| 4 | Molto grave | un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva. |

| | |
|---|---|
| Indicare il valore di Rischio Interferente (RI) | Significatività del rischio da interferenza RI = gR x pl = 3X1= 3 (TRASCURABILE) |
|---|---|

EVENTUALI E ULTERIORI PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- L'accesso agli impianti Publiacqua Spa è subordinato all'ottenimento del Permesso di Lavoro, rilasciato dal Responsabile del Contratto previa verifica dell'idoneità tecnica dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo.
- E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare una divisa identificativa propria della impresa, inoltre deve essere chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente (Legge 136/2010) divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa
- E' fatto obbligo al personale dell'impresa esecutrice di attenersi alle prescrizioni specifiche del responsabile di impianto o preposto di impianto
- E' fatto obbligo al personale dell'impresa esecutrice di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti sull'impianto.
- E' fatto divieto al personale dell'impresa esecutrice di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dall'attività se non specificatamente autorizzati dal Preposto di impianto.
- E' fatto obbligo all'impresa esecutrice di dotare il personale presente in cantiere di mezzi estintori e cassetta di pronto soccorso.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura
- Divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di persone terze presenti a qualsiasi titolo;
- Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non specificatamente indicato nella natura della sua lavorazione
- Obbligo di segnalare immediatamente al preposto dell'impianto eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza, macchinari ed attrezzature o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza
- Al termine dell'attività gli addetti della impresa appaltatrice devono:
 - rimuovere e allontanare dall'impianto i propri attrezzi, macchine e materiali
 - lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale di Publiacqua Spa
- L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:
 - obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: obbligo di rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
 - obbligo di rimozione rifiuti: obbligo di gestione dei rifiuti derivante dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale;

GESTIONE DEGLI ACCESSI IN IMPIANTO

Per quanto riguarda la modalità di controllo degli accessi si procede come specificato:

- l'accesso dei soggetti esterni deve essere preventivamente verificato dal preposto di impianto ed è possibile accedere solo se in possesso di: **Permesso di lavoro** a seguito della verifica dell'idoneità tecnica.

IMPORTANTE: tutti gli accessi di personale estraneo al gruppo devono essere verificati in termini di autorizzazione e riportati sul registro impianti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nel caso di segnalazione di emergenza, tutti i presenti dovranno recarsi in luogo sicuro all'esterno dell'impianto seguendo il percorso più breve e le eventuali indicazioni degli addetti all'evacuazione. Per ogni evenienza contattare il preposto del luogo di lavoro o il responsabile per la gestione delle emergenze ai riferimenti di seguito indicati:

il Sig. **Leonardo ROSSI** (cell 335/7567381)
il Sig. **Massimo FABBR** (cell 335/5839766)



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Art. 26 D. Lgs. 81/2008

PREVENZIONE INCENDI

In caso di incendio il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

In caso di evacuazione il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

PRIMO SOCCORSO

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, si deve:

interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

ALLEGATI:

1. DICHIARAZIONE ACCETTAZIONE DEL DUVRI E POLITICA PER LA QUALITA' E L' AMBIENTE PUBLICACQUA SPA
2. PERMESSO DI LAVORO
3. RIUNIONE DI COORDINAMENTO
4. INFORMATIVA RISCHI IMPIANTO ANCONELLA
5. ELENCO PREZZI
6. STIMA COSTI SICUREZZA

Per la predisposizione del DUVRI

TECNICO INCARICATO DAL DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE/TITOLARE DEL POTERE DECISIONALE E DI SPESA

| | | | |
|------------|------------------|------------------------------|-------------|
| Nome SACHA | Cognome FERRETTI | Ditta INGEGNERIE TOSCANE SRL | Firma |
|------------|------------------|------------------------------|-------------|

Per la redazione del DUVRI

DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE/ TITOLARE DEL POTERE DECISIONALE E DI SPESA

| | | | |
|------|---------|-----------------------|-------------|
| Nome | Cognome | Ditta PUBLICACQUA SPA | Firma |
|------|---------|-----------------------|-------------|

Per accettazione del DUVRI

DATORE DI LAVORO IMPRESA AFFIDATARIA

| | | | |
|------------|--------------|------------|-------------|
| Nome | Cognome..... | Ditta..... | Firma |
|------------|--------------|------------|-------------|

LAVORATORE AUTONOMO

| | | | |
|------------|--------------|------------|-------------|
| Nome | Cognome..... | Ditta..... | Firma |
|------------|--------------|------------|-------------|

DATORE DI LAVORO IMPRESA/E IN SUBAPPALTO

| | | | |
|------------|--------------|------------|-------------|
| Nome | Cognome..... | Ditta..... | Firma |
|------------|--------------|------------|-------------|

| Num.Ord. TARIFFA | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | |
|---------------------|---|------------|-------|-------|--------|----------|----------|----------|
| | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE |
| | R I P O R T O | | | | | | | |
| | LAVORI A MISURA | | | | | | | |
| 1 SSIC_04 | Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento CON IL DATORE DI LAVORO , convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro. SIC_S7.02.0020.001 (par.ug.=2,00*3) | 6,00 | | | | 6,00 | | |
| | SOMMANO ora | | | | | 6,00 | 55,00 | 330,00 |
| 2 SSIC_05 | Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti).SIC_S7.02.0020.002 (par.ug.=6,00*3) | 18,00 | | | | 18,00 | | |
| | SOMMANO ora | | | | | 18,00 | 48,90 | 880,20 |
| 3 SSIC_15 | Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. In lamiera o alluminio, con lato cm 60,00, oppure cm 90,00, S4.01.0010.001 (par.ug.=2*200) | 400,00 | | | | 400,00 | | |
| | SOMMANO giorno | | | | | 400,00 | 0,17 | 68,00 |
| 4 SSIC_14 | Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rossa, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: altezza cm 30, cm 50, cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei coni. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei | | | | | | | |
| | A R I P O R T A R E | | | | | | | 1'278,20 |

Allegato 1

Carta intestata dell'Impresa

Spett.le: Publicqua S.p.A.
Via Villamagna, 90/C
50126-Firenze
c.a. Responsabile del Contratto

Oggetto: Documento di definizione attività ambiente e sicurezza per il servizio di **"Rigenerazione termica di carbone attivo granulare (CAG) esausto installato presso l'Impianto di potabilizzazione dell'Anconella"**

Convenzione in corso di stipula - V/s Rif. int. _____

Il sottoscritto: (nome) _____ (cognome) _____

nato a: _____ il _____

e residente a _____, in via

_____ N° _____

in qualità di _____ della

ditta _____

con sede in via _____ N° _____ in _____

doendo recarsi presso gli impianti per svolgere attività di:

DICHIARA:

1. Di aver preso visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) allegato al Disciplinare di cui alla Convenzione in fase di stipula
2. Di aver preso visione e rispettare quanto previsto nell'articolo Tutela dell'Ambiente del capitolato d'appalto.

Descrivere le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti dal cantiere:

Descrivere le modalità di gestione di eventuali effluenti liquidi derivanti dalle attività di cantiere:

Descrivere le modalità di utilizzo e deposito di sostanze pericolose:

Descrivere le modalità di accesso alle utenze (acqua ed elettricità):

Descrivere le modalità di gestione di eventuali emergenze ambientali:

Timbro e firma per presa visione ed accettazione senza riserva alcuna.



Allegato 2

PERMESSO DI LAVORO

Con la presente si autorizza l'erogazione del servizio di **"Rigenerazione termica di carbone attivo granulare (CAG) esausto installato presso l'Impianto di potabilizzazione dell'Anconella"**

di cui al contratto N° _____.

L'erogazione del servizio è prevista dal giorno _____ fino ad esaurimento dell'importo contrattuale; per eventuali modifiche sarà necessario redigere un nuovo Permesso di Lavoro.

L'erogazione del servizio sarà realizzata dagli operatori dipendenti dell'impresa _____:

sotto la supervisione del Sig. _____ per il committente.

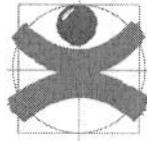
Si richiama il rispetto di tutte le prescrizioni previste nel Capitolato Speciale Servizi e relativi allegati, delle quali gli operatori dell'impresa aggiudicataria, e delle imprese subappaltatrici, sono stati adeguatamente informati e formati.

L'impresa aggiudicataria dichiara di aver preso visione del Documento di Valutazione Rischi adottato da Publiacqua Spa per gli impianti interessati dal servizio.

| |
|-------------------------------|
| Per Publiacqua S.p.a. |
| Nome e cognome in stampatello |
| Firma |

| |
|-------------------------------|
| Per l'impresa aggiudicataria |
| Nome e cognome in stampatello |
| Timbro e Firma |

Allegato 3



Publiacqua

**D.Lgs. 81/08 – Art. 26 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
DUVRI dinamico
Verbale Riunione di Coordinamento – Servizio di Rigenerazione termica di carbone attivo
granulare (CAG) esausto installato presso l’Impianto di potabilizzazione dell’Anconella
– CONTRATTO N°**

Data e luogo: Firenze, ____/____/2013

Presenti:

per Publiacqua S.p.A: _____

per la ditta appaltatrice _____ : _____
per la ditta esecutrice _____
per la ditta subappaltatrice _____

per Ingegnerie Toscane srl: _____

Oggetto: Definizione del Permesso di Lavoro
Definizione delle procedure operative per la fornitura del prodotto
Individuazione dei rischi presenti negli impianti interessati dal servizio
Discussione del DUVRI allegato al CSA
Informazione sulle misure da adottare in caso di emergenza all’interno dell’impianto

Note e osservazioni:



Publiacqua

POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE DI PUBLIACQUA S.p.A.

Publiacqua è affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell' ATO 3 della Toscana.

Nell'ottica di qualificare ulteriormente i servizi offerti, la Direzione di Publiacqua ha deciso di implementare e mantenere:

- ✓ un Sistema di Gestione della Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001, applicato a tutte le attività aziendali;
- ✓ un Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001, applicato attualmente agli impianti di potabilizzazione di Anconella e Mantignano e di depurazione di San Colombano, che trattano la maggior percentuale di prodotto distribuito e depurato dall'azienda, con l'intenzione di estendere progressivamente tale sistema a tutte le attività aziendali.

Inoltre è in fase di implementazione un Sistema di Gestione della Sicurezza, conforme alla norma OHSAS 18001, anche in questo caso a partire dagli impianti con maggiore potenzialità di trattamento, Anconella, Mantignano e San Colombano, per poi estenderlo progressivamente a tutta l'azienda.

Publiacqua è impegnata ad assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, ottimizzando i costi di gestione e di investimento vincolati dalla tariffa, al fine di perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e di rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Per l'ottenimento di tali scopi, Publiacqua si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ il miglioramento della qualità dei propri servizi, al fine di instaurare un rapporto di fiducia con i Clienti e rispondere alle loro necessità;
- ✓ la verifica sistematica del rispetto degli standard definiti dall'Autorità d'Ambito e degli obiettivi definiti internamente;
- ✓ il miglioramento in efficienza ed efficacia della gestione dei propri impianti ed insediamenti, a tutela dei dipendenti e dei cittadini, attraverso l'adozione, ove possibile, di tecnologie migliori e ambientalmente più sostenibili, a costi compatibili con i vincoli di tariffa;
- ✓ la riduzione del consumo di materie prime ed energia, delle emissioni inquinanti e dei rifiuti prodotti dalle proprie attività e dalle attività effettuate dal personale che lavora per conto dell'organizzazione;
- ✓ il rispetto degli obblighi legali derivanti da norme europee, nazionali e regionali, le prescrizioni della Pubblica Amministrazione, gli accordi volontari sottoscritti con Enti pubblici o privati e la Convenzione con l'Autorità di Ambito (art.28).



Publiacqua

Per raggiungere tali obiettivi, Publiacqua mantiene un sistema di gestione che prevede di:

- ✓ effettuare una sistematica valutazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili;
- ✓ ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia;
- ✓ responsabilizzare, coinvolgere e motivare tutto il personale, al fine di renderlo maggiormente consapevole dell'importanza del proprio ruolo nel rapporto con il Cliente, esterno ed interno, e nel rispetto dell'ambiente;
- ✓ instaurare efficaci canali di comunicazione con i Clienti, la Pubblica Amministrazione, le associazioni interessate ed i cittadini, coinvolgendoli sulla politica e sugli obiettivi di miglioramento;
- ✓ rilevare il grado di soddisfazione dei Clienti con periodiche indagini di Customer Satisfaction e con l'analisi dei reclami pervenuti;
- ✓ ricorrere a fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati che seguano e facciano propri i principi dei Sistemi di Gestione di Publiacqua, instaurando nei loro confronti un efficace sistema di monitoraggio.

L'attuazione della presente politica impegna direttamente il Presidente, l'Amministratore Delegato, il management e tutti i dipendenti di Publiacqua.

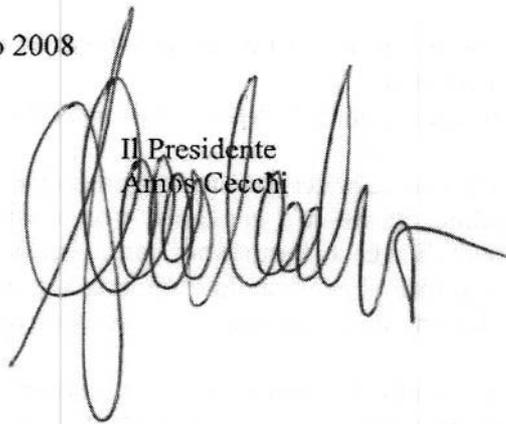
Ognuno per le aree di propria competenza ha il compito di accertare periodicamente che i principi sopra indicati siano rispettati.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riesaminano periodicamente i contenuti e l'attuazione della presente politica in sede di riesame della direzione.

Questa politica, condivisa con tutto il management, è comunicata a tutto il personale, resa disponibile ai Clienti, ai cittadini, ai fornitori e agli azionisti e trasmessa a chiunque ne faccia richiesta.

Firenze, 28 febbraio 2008

Il Presidente
Amos Cecchi



L'Amministratore Delegato
Andrea Bossola

